

CONSIGLIO REGIONALE  
EMILIA ROMAGNA



COMUNI DI:  
FERRARA  
BOLOGNA  
RAVENNA  
FORLI'

*RICERCA SU*

*" IL MERCATO DEL LAVORO PER*

*LE DONNE ULTRA 40 ANNI"*

**Dicembre 2002**

**CENTRO ITALIANO FEMMINILE  
EMILIA ROMAGNA**

DALLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

L'ITALIA E' UNA REPUBBLICA FONDATA SUL LAVORO(ART.1)

E' COMPITO DELLA REPUBBLICA RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE CHE DI FATTO LIMITANDO LA LIBERTA' E 'UGUAGLIANZA DEI CITTADINI IMPEDISCONO IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA E L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI ALL'ORGANIZZAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DE PAESE (ART.3)

LA REPUBBLICA RICONOSCE A TUTTI I CITTADINI IL DIRITTO AL LAVORO E PROMUOVE LE CONDIZIONI CHE RENDANO EFFETTIVO QUESTO DIRITTO (ART.4)

BOLOGNA - 5 DICEMBRE 2002

**" IL MERCATO DEL LAVORO PER LE DONNE ULTRA QUARANTENNI"**

A CURA DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE EMILIA ROMAGNA

**TEAM DI PROGETTO:**

M. CHIARA ANNUNZIATA	C.I.F. DI FERRARA
VALERIA BUSANI	C.I.F. DI BOLOGNA
ALESSANDRA SALERNO	C.I.F. DI RAVENNA
ANTONELLA SEVERI	C.I.F. DI FORLI'
CONSIGLIERE REGIONALI	C.I.F. EMILIA ROMAGNA

**COORDINATRICE:** LAURA SERANTONI  
CONSIGLIERA REGIONALE C.I.F. EMILIA ROMAGNA

## I N D I C E

1-OBIETTIVI DELLA RICERCA		PAG.	1
2-METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO			1
3 ELABORAZIONE DATI DEI QUESTIONARI CIF DI BOLOGNA			2-5
4-BREVE COMMENTO			6
5-INTERVISTE:			
PAOLA BOTTONI	ASSESSORE P.O. PROVINCIA DI BOLOGNA		7
MONIA DARDI E SILVIA GALASSI	DIRIGENTI AGENZIA ADECCO BOLOGNA		8
RENATA RONCHI-	RESPONSABILE COORDINAMENTO FEMMINILE C.I.S.L. EMILIA ROMAGNA		9
6- ELABORAZIONE DATI DEI QUESTIONARI C.I.F. DI FERRARA			10-14
7-BREVE COMMENTO			15
8 -INTERVISTE:			
M.GIOVANNA CAMISANI	RESPONSABILE PROV.LE COORD.FEMM. CISL DI FERRARA		16
CHIARA D'ALBERTO	DIRIGENTE AGENZIA WORKNET FIAT GROUP FERRARA		17
MARIA RITA LODI	ASSESSORA P .O. PROVINCIA DI FERRARA		18
MIRELLA TUFFANELLI	PRESIDENTE COMMISSIONE DONNE ELETTE		19
9- ELABORAZIONE DATI QUESTIONARI C.I.F. DI FORLI'			20-23
10-BREVE COMMENTO			24
11- INTERVISTE:			
EVA CARBONARI	CONSIGLIERA DI PARITA PROVINCIALE		25
BARBARA CROCIANI	RESPONSABILE SPORTELLO DONNA- COMUNE DI FORLI'/ASSESSORATO POLITICHE		26
MANUELA VENTURI	RESPONSABILE FILIALE ADECCO FORLI		27
12-ELABORAZIONE DATI QUESTIONARI C.I.F. DI RAVENNA			28-32
13-BREVE COMMENTO			33
14-INTERVISTE:			
CINZIA GHIRARDELLO	RESPONSABILE CISL PROVINCIALE RAVENNA		34
NADIA SIMONI	ASSESSORA POLITICHE SOCIALI RAVENNA		34
15- CONCLUSIONI E PROPOSTE			35-36
ALLEGATI			

1- OBIETTIVI DELLA RICERCA

Il Centro Italiano Femminile ha inteso fare ricerca su "Il mercato del lavoro per le donne ultraquarantenni" con l'obiettivo di verificare, quantitativamente e qualitativamente, le difficoltà di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro per le donne che anagraficamente hanno oltrepassato i 40 anni, residenti nella Regione Emilia Romagna.

La motivazione di tale scelta è dovuta alla presa di coscienza della problematica da parte delle consulenti del Centro di Ascolto CIF di Bologna a seguito dei racconti di molte donne che si sono trovate a far fronte a tali situazioni.

Sono state scelte quattro province : Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna.

2- METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Si è provveduto a redarre un questionario con domande strutturali e non :

- età, stato civile, numero dei figli, titolo di studio;
- domande inerenti la vita delle donne intervistate, nel rispetto della privacy, sul tema specifico delle motivazioni relative all'abbandono del lavoro e del rientro al lavoro,
- delle difficoltà percepite e le cause connesse ;
- degli strumenti usati per l'inserimento nel mercato del lavoro,
- della realizzazione o meno delle loro aspirazioni in quantità e qualità
- della ricaduta a livello psicologico e pratico dell'eventuale mancanza di lavoro sul tenore di vita delle donne e delle loro famiglie per poi comprendere se la disoccupazione in questa fascia di età delle lavoratrici può significare esclusione sociale, rischio di povertà ;
- quali strumenti porre in essere per queste donne per un inserimento pieno o parziale nella società.

i dati sono stati raccolti per l'80% attraverso interviste raccolte da aderenti CIF utilizzando un questionario di cui viene riportato l'esito provincia per provincia.

-ciascuna provincia ha prodotto un campione di circa 30-40-interviste , i dati sono stati elaborati secondo uno schema comune indicando dati a valore, in percentuale ed alcune note esplicative.

- segue un breve commento dei dati raccolti

-si è provveduto ad intervistare sul tema rappresentanti delle istituzioni : assessori provinciali o comunali con competenza di politiche sociali, rappresentanti sindacali, funzionario di agenzie interinali e consigliere di parità provinciali.

## CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI BOLOGNA

ESITO DEL QUESTIONARIO

DONNE INTERVISTATE N. 43

COD.1.ETA'

	VALORE	PERCENTUALE%	NOTE
35-40	8	19	
41-45	10	23	
45-50	10	23	
51-55	12	28	
OLTRE 55	3	7	

COD.2- TITOLO DI STUDIO

ELEMENTARE	1	2	
LICENZA MEDIA	22	52	
LICEO CLASSICO	2	5	
LICEO SCIENTIFICO	3	8	
RAGIONERIA	4	9	
MAGISTRALI	4	9	
LAUREA	7	16	

COD.3.LUOGO DI NASCITA

ITALIA	35	81	
EXTRA COMUNITARIA	8	19	5 MAROCCO -3 FILIPPINE

COD. 4 STATO CIVILE

NUBILE	6	14	
SPOSATA	22	51	
SEPARATA	6	14	
DIVORZIATA	5	11	
CONVIVENTE	1	2	
VEDOVA	3	8	

COD.5.NUMERO DEI FIGLI

0	6	14	
1	10	23	
2	22	52	
3	3	7	
OLTRE 3	2	4	

COD.6HA SVOLTO ATTIVITA' LAVORATIVA PRECEDENTEMENTE ?

SI	38	89	
NO	5	11	

COD.7-QUALE ATTIVITA' HA SVOLTO NEL PASSATO?

IMPIEGATA	11	29	2 RAGIONIERE
INSEGNANTE	8	18	3 MAESTRE-2 SUPPLEMENTI
OPERAIA	5	11	
COMMESSA	7	16	2 LAVORO MODA
COLF	6	14	2 BABY SITTER

**COD. 8 -PER QUANTI ANNI HA SVOLTO LA SUDETTA ATTIVITA' RISPONDONO IN 37**

DA 1 A 5	12	32	
DA 5 A 10	11	30	
OLTRE 10	14	38	

**COD.9- PERCHE' HA LASCIATO IL LAVORO?**

PER SEGUIRE I FIGLI	23	54	
ESSERE CASALINGA	4	9	
PER LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DITTA	10	23	1 CONTRATTO A TERMINE
TRASFERIMENTO CONIUGE	3	7	
MOTIVI DI SALUTE	3	7	

**COD.10 PERCHE' STA CERCANDO DI RIENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO? 39 RISPOSTE**

PER NECESSITA' ECONOMICHE	21	54	
PER SODDISFAZIONE PERSONALE	7	18	
PER SEPARAZIONE	10	26	
PER AVERE LA PENSIONE	1	2	

**COD.11 -SA SCRIVERE UN CURRICULUM?**

SI	35	81	
NO	8	19	

**COD 12 - CONOSCE I CORSI RETRAVAILLER?**

SI	2	5	
NO	41	95	

**COD.13. QUALE TIPO DI LAVORO VORREBBE FARE ?**
**PIU' RISPOSTE**

COMMESSA	10	25	MOLTE DONNE
IMPIEGATA	16	41	DESIDERANO FARE
OPERAIA	13	33	O LE COMMESSE O LE
INSEGNANTE	3	8	IMPIEGATE
COLF	5	13	1 BABY SITTER
BIOLOGA	1	2	
QUALSIASI LAVORO	2	5	

**COD.14. QUALI STRUMENTI UTILIZZA PER CERCARE LAVORO?**
**DOMANDA APERTA**

CONOSCENZE	22	56	
AGENZIE INTERINALI	14	36	
ANNUNCI SUL GIORNALE	25	64	
PROVINCIA	2	5	
ASCOM	1	2	

**COD. 15. QUALI SONO LE DIFFICOLTA' CHE INCONTRA**
**DOMANDA APERTA**

ETA'	30	77	
MANCANZA DI SPECIALIZZAZIONE	12	31	
ORARI PARTICOLARI	7	18	
PRECARIETA'	4	10	
NON SO DOVE ANDARE	2	5	TRATTASI DI EXTRA COMUNITARIE

**COD 16. SE HA TROVATO LAVORO, QUALE LAVORO HA TROVATO** **39 RISPOSTE**

IMPIEGATA	1	2	HANNO TROVATO
COMMESSA	1	2	LAVORO 20 DONNE
GUIDA TURISTICA	1	2	
COLF-BABY SITTER	7	19	3 BABY SITTER
BADANTE	5	13	
SUPPLENTE-LEZIONI PRIVATE	4	10	
OPERAIA	1	2	
NULLA	19	50	

**17. E' UN LAVORO IN NERO?**

SI	18	90	
NO	2	10	1 IMPIEGATA - 1 OPERAIA

**COD 18. E' UN LAVORO A TERMINE?**

SI	15	75	3 DIPENDE DA ME
NO	5	25	

**COD.19 CHE TIPO DI CONTRATTO HA AVUTO?**

FULL-TIME	2	10	
NESSUN CONTRATTO	18	90	

**COD. 20 QUANTE ORE LAVORA ALLA SETTIMANA? 20 RISPOSTE**

10 ORE	3	15	1 GUIDA TURISTICA
DA 10 A 15	4	20	
DA 15 A 35	11	55	2 SUPPLENTI
DA 36 A 40	2	10	

**COD 20/A**

MATTINA	14	70	
POMERIGGIO	3	15	
SERA	3	15	
GIORNI FESTIVI	0	0	

**COD. 21 QUANTO GUADAGNA ALLA SETTIMANA**

DA 50 A 100 EURO	1	5	
DA 100 A 200 EURO	11	55	
DIPENDE DALLE ORE	4	20	
OLTRE 200 EURO	4	20	2 LAVORATRICI FULL TIME E 2 COLF

**COD. 22. E' SODDISFATTA DEL LAVORO CHE SVOLGE ?**

SI	8	40	SONO SOTTO PAGATA LAVORO'PREARIO
NO	12	60	IL LAVORO E' PESANTE LAVORO POCHE ORE- E' LAVORO INCERTO

**COD 23 SE NON E' SODDISFATTA . PERCHE'**

NON ATTIENE IL MIO TITOLO DI STUDIO	6	30	
LAVORO PESANTE	4	20	
LAVORO PREARIO	5	25	
NON E' UN LAVORO CHE CONOSCO	5	25	

**COD.24 ESSERE DISOCCUPATA PER LEI COSA SIGNIFICA?- PIU' RISPOSTE**

NON MANTENERE LA FAMIGLIA	10	24	
SENTIRSI INUTILE	5	13	
NON AIUTARE LA FAMIGLIA	17	43	
POCA STIMA DI SE	15	38	
NON FARE FAMIGLIA	1	2	

**COD 25 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?**

CORSI FORMAZIONE	35	67	
AIUTI ECONOMICI	8	15	
LA CASA	6	12	
GLI ALIMENTI DAL GIUDICE	3	6	

**COD -26 NON AVERE LAVORO ALLA SUA ETA' VUOLE DIRE POVERTA'?**

SI	18	46	
NO	21	54	

**COD 27 - SE HA RISPOSTO SI. PER QUALI MOTIVI PENSA ALLA POVERTA'? PIU' RISPOSTE**

E' DIFFICILE VIVERE SENZA DUE STIPENDI	2	5	
NON SI DA FUTURO AI FIGLI	15	38	
MANCANZASTABILITA' ECONOMICA	10	26	
HO PAURA DEL FUTURO	2	5	
LA SEPARAZIONE	8	20	

**COD 28- CONOSCE I NUOVI SISTEMI DI COLLOCAMENTO AL LAVORO? 43 RISPOSTE**

SI	10	23	
NO	33	77	

**COD 29 SA COS'E' IL LAVORO INTERINALE ? 43 RISPOSTE**

SI	20	46	
NO	23	54	

**COD. 30 - HA SENTITO PARLARE DEL LAVORO FLESSIBILE**

SI	31	79	
NO	12	21	

**OSSERVAZIONI**

A 40 ANNI UNA DONNA E' ANCORA GIOVANE  
 MI SENTO SENZA DIGNITA'  
 MANTENERE LA FAMIGLIA IN DUE OGGI E' ESSENZIALE  
 CHI HA LAVORATO PRIMA DEI 40 ANNI DEVE AVERE LA POSSIBILITA' DI  
 RIQUALIFICARSI  
 NELLA SCUOLA SIAMO ETERNE SUPPLEMENTI  
 PERCHE' DOBBIAMO FARE SOLO LAVORI DEQUALIFICATI?  
 COME FARE QUANDO MANCANO ALTRI REDDITI?  
 BISOGNA CHE LE ISTITUZIONI CREINO POSTI DI LAVRO ANCHE PER NOI



COMMENTO AI RISULTATI SUL QUESTIONARIO

Il 51% delle donne intervistate ha un'età che va dai 45 ai 55 anni ed il 28% va dai 51 ai 55 anni.

Il 52% dichiara di avere la licenza media, il 30% ha conseguito una maturità di scuola superiore e il 16% -le donne più giovani-dichiarano di essere laureate.

11 donne su 43 sono separate o divorziate.(25%).

Il 52% delle intervistate ha mediamente 2 figli.

L'attività svolta nel passato è varia: impiegata, insegnante, commessa, operaia svolta mediamente per 10 anni.

Le intervistate ripropongono l'aspirazione a fare gli stessi lavori

Il 54% ha lasciato il lavoro per seguire i figli, il 23% ha subito licenziamento a causa della cessazione dell'azienda.

Il 54% vuole rientrare nel mercato del lavoro per necessità economiche, il 26% per problemi sorti in seguito alla separazione .

Solo 4 su 43 si dichiarano casalinghe per scelta.

Il 5% si rivolge alle istituzioni per trovare lavoro: si utilizzano soprattutto conoscenze- il passa parola- e la lettura degli annunci sul giornale e per il 36% le agenzie interinali

Il 77% ha la percezione che il lavoro non si trova a causa dell'età, il 31% a causa della mancanza di specializzazione, il 18% ha trovato lavori con orari particolari, per le extra comunitarie c'è il problema della lingua

20 donne hanno trovato lavoro (50%): 1 è impiegata full time, 1 è commessa, 4 sono supplenti nella scuola, 1 è operaia, 5 sono badanti, 4 colf , 3 baby sitter e 1 è guida turistica.

Il 90 % del lavoro non è contrattualmente definito ed il guadagno è in relazione al tempo del lavoro. Il lavoro è precario (25%), per 12 donne su 20 è pesante.(20%)

Le domande 24/27 hanno risposte inquietanti: essere disoccupate per questo campione di donne vuol dire non poter aiutare la famiglia economicamente per il 67% e per il 46% vuol dire povertà.

Scorporando i dati le donne a rischio sono quelle separate e più anziane.

C'è grande preoccupazione per il futuro dei figli -38%,per la mancanza di stabilità economica e paura del futuro (5%)

INTERVISTA ALLA DR.SSA PAOLA BOTTONI- ASSESSORE ALLE PARI OPPORTUNITA'  
DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

QUALI, A SUO PARERE LE DIFFICOLTA' DELLE DONNE ULTRA 40 ANNI PER RIENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO?

In generale il patrimonio professionale scarso aggravato dalla responsabilità familiari e pubbliche, a differenza delle giovani più flessibili e libere

PERCHE' IN TEMPI DI LAVORO FLESSIBILE, IL MERCATO DEL LAVORO NON SI APRE ALLE DONNE MENO GIOVANI?

Ci sono difficoltà di conciliazione dei tempi di organizzazione e dei persistenti maggiori carichi familiari

E' POSSIBILE PREVEDERE UN PERCORSO FORMATIVO FINALIZZATO ALL'OCCUPAZIONE?

Già esistono esperienze formative di RETRAVAILLER da parte della provincia di Bologna-da 13 anni- più della metà ha poi trovato lavoro anche grazie all'autostima recuperata.

ABBIAMO VERIFICATO COME MOLTE DONNE, DOPO UNA SEPARAZIONE, FATICANO A GESTIRE UN MOMENTO DIFFICILE DI VITA, SOPRATTUTTO QUANDO HANNO MINORI A CARICO.COME AIUTARLE?

Occorre moltiplicare i luoghi di aggregazione/associazione femminili creando opportunità per far emergere competenze e personalità.

SPESSE LE DONNE NON CONOSCONO I LORO DIRITTI.RITENIAMO CHE LE ISTITUZIONI DEBBANO METTERE A DISPOSIZIONE COMPETENZE O FINANZIARE PUNTI DI ASCOLTO DI ASSOCIAZIONI CHE SVOLGONO QUESTO SERVIZIO.

Sono d'accordo, ad esempio a Budrio l'Ufficio Relazione per il Pubblico è stato stimolato a svolgere consulenze specifiche come Ente locale.

CHE COSA INTENDE FARE IL SUO ASSESSORATO PER FAVORIRE L'ACCESSO AL LAVORO DI QUESTE DONNE?

C'è stata un'iniziativa due anni fa, ovvero una pubblicazione sulla legge 53/2000 (congedi parentali).

Si può fare di più grazie all'acquisizione delle nuove competenze provinciali in materia di formazione e collocamento.

L'anno scorso si è concluso un progetto europeo con 3 partners europei sulla "conciliazione" intesa come aiuti forniti alle donne (buone prassi).

Per il prossimo anno ci si propone di fare un convegno sulla "economia del territorio" e l'incidenza sul lavoro femminile su questo tema è rilevante.

INTERVISTA ALLE DR.SSE MONIA DARDI E SILVIA GALASSI DELLA FONDAZIONE ADECCO DI BOLOGNA

QUANTE SONO LE DONNE ULTRA 40 ANNI CHE SI PRESENTANO AI VOSTRI SPORTELLI E QUAL E' LA TIPOLOGIA?

Il 20% delle donne che si presentano ai nostri sportelli hanno un'età fra i 40 e i 55 anni e mediamente hanno conseguito la terza media. Inoltre precisiamo che c'è molta richiesta di lavoro per le donne extra comunitarie.

QUALI I FATTORI CHE RENDONO DIFFICILE L'ACCESSO AL LAVORO?

La bassa scolarizzazione e scarse competenze specifiche

QUAL E' L'ITER CHE PROPONE ADECCO ALLE DONNE CHE SI PRESENTANO AI VOSTRI UFFICI?

Chiediamo la compilazione di una scheda conoscitiva in cui vengono espresse le preferenze lavorative. Segue un colloquio per meglio focalizzare il caso. I dati vengono inseriti nella banca dati ADECCO e da quel momento è possibile la chiamata del datore di lavoro tramite la nostra Agenzia.

Proponiamo corsi formativi di riqualificazione ( es. nel controllo della qualità), ovviamente in base alle ricerche di mercato.

QUAL E' L'INSERIMENTO MEDIO DELLE RICHIESTE A VOI PERVENUTE E QUALI CONSIGLI DATE ALLE DONNE CHE VENGONO NEI VOSTRI UFFICI?

Mediamente in un mese inseriamo nel mercato del lavoro circa il 50% delle richieste.

Si consigliano disponibilità all'iter formativo, alla flessibilità oraria e la disponibilità di mezzi di trasporto.

Non riteniamo che l'età sia il problema principale quanto la mancanza di un bagaglio culturale e professionale adeguato al mercato.

INTERVISTA ALLA DR.SSA MARIA TERESA RONCHI -RESPONSABILE DEL  
COORDINAMENTO FEMMINILE C.I.S.L. EMILIA ROMAGNA.'

QUALI, SECONDO LA SUA ESPERIENZA, LE POSSIBILITA' PER L'ACCESSO AL LAVORO?  
DELLE DONNE DAI 40 ANNI IN POI?

In base alla mia esperienza pratica di sindacalista sia, all'esperienza Sportello Donna della Cisl, pochissime donne ultraquarantenni che tentano di rientrare nel mercato del lavoro riescono nel loro scopo.

Queste donne hanno lasciato il lavoro dopo la nascita dei figli o per problemi di assistenza agli anziani

EMERGE DALLA NOSTRA RICERCA UNA SITUAZIONE DI GRANDE DISAGIO DA PARTE DI QUESTE DONNE CHE VIVONO CON PREOCCUPAZIONE LA MANCANZA DI OCCUPAZIONE O LA POSSIBILITA' DI LAVORARE SOLO IN NERO. I VOSTRI DATI CONFERMANO QUANTO SOPRA?

Confermo questo trend in negativo così come mi preme sottolineare un'attenzione a quello che è il lavoro sommerso anche se nella nostra regione la sua incidenza è inferiore alla media nazionale

QUAL E' LA FASCIA PIU' DEBOLE IN QUESTA PROVINCIA?

. La fascia debole che si evidenzia per quantità e gravità è quella delle donne separate con figli.

Le istituzioni dovrebbero avviare misure di supporto, di sostegno a seconda dei casi specifici potrebbero essere rivolte alle donne oppure ai figli se ancora minorenni e conviventi con lei (problema dei ragazzi che rimangono soli tutto il pomeriggio)

QUALI INIZIATIVE SONO STATE PRESE DALLA CISL NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE?

La nostra organizzazione ha assunto in modo unitario e non le seguenti iniziative: corsi Retravailler, informazioni mirate alle donne che si rivolgono al nostro sportello. Inoltre come Coordinamento Femminile C.i.s.l. Emilia Romagna abbiamo recentemente partecipato ad un progetto volto a supportare donne in progetti di attività autonoma e/o imprenditoriale.

Relativamente a questo ultimo punto penso che potremmo avviare in partnership con il CIF regionale corsi con l'utilizzo del FSE

CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI FERRARA

ESITO DEL QUESTIONARIO

DONNE INTERVISTATE N.30

COD.1.ETA'

	VALORE	%	NOTE
35-40	11	36	
40-45	7	23	
45-50	5	17	
51-55	5	17	
OLTRE 55	2	7	

COD.2- TITOLO DI STUDIO

ELEMENTARE	1	3	
LICENZA MEDIA	10	83	
LICEO CLASSICO	1	3	
LICEO SCIENTIFICO	5	17	
RAGIONERIA	5	17	
MAGISTRALI	3	10	
LAUREA	5	17	

COD.3.LUOGO DI NASCITA

ITALIA	30	100	
AFRICA			

COD. 4 STATO CIVILE

NUBILE	4	13	
SPOSATA	15	50	
SEPARATA	6	20	
DIVORZIATA	2	7	
CONVIVENTE	1	3	
VEDOVA	2	7	

COD.5.-NUMERO DEI FIGLI

0	4	13	
1	11	37	
2	10	33	
3	3	10	
OLTRE 3	2	7	

COD.6-HA SVOLTO ATTIVITA' LAVORATIVA PRECEDENTEMENTE ?

SI	27	90	
NO	3	10	

PAG.11

**COD. 7- .QUALE ATTIVITA' HA SVOLTO NEL PASSATO**

**27 RISPOSTE**

IMPIEGATA	8	30	
INSEGNANTE	8	30	5 SUPPLENTE
OPERAIA	1	4	
COLF	9	32	CAMERIERA 2 BADANTE 5 BABY SITTER 2
COMMESSA	1	4	

**COD. 8 -PER QUANTI ANNI HA SVOLTO LA SUDETTA ATTIVITA'**

DA 1 A 5	10	38	
DA 5 A 10	9	32	
OLTRE 10	8	30	

**COD 9. PERCHE' HA LASCIATO IL LAVORO**

PER SEGUIRE I FIGLI	15	56	1 PER SEGUIRE GLI ANZIANI
PER ESSERE CASALINGA	6	22	
PER LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DITTA	6	22	
TRASFERIMENTO CONIUGE	0	0	

**COD.10 PERCHE' STA CERCANDO DI RIENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO '? 24 RISPOSTE**

PER NECESSITA' ECONOMICHE	10	42	
PER SODDISFAZIONE PERSONALE	6	25	
PER SOPRAVVENUTA SEPARAZIONE	8	33	

**COD.11 SA SCRIVERE UN CURRICULUM?**

SI	29	97	
NO	1	3	

**COD 12 - CONOSCE I CORSI RETRAVAILLER?**

SI	7	23	
NO	23	77	

**COD.13. QUALE TIPO DI LAVORO VORREBBE FARE ?**

**PIU' RISPOSTE**

COMMESSA	1	3	
IMPIEGATA	10	33	
OPERAIA	1	3	
INSEGNANTE	5	17	
COLF	5	17	
BADANTE	2	7	
DIRIGENTE	0	0	
QUALSIASI LAVORO	6	20	

## COD.14 -QUALI STRUMENTI UTILIZZA PER CERCARE LAVORO?

DOMANDA APERTA

ATTRAVERSO CONOSCENZE	8	27	
AGENZIE PER L'IMPIEGO	2	7	
ANNUNCI SUL GIORNALE	19	63	
ASSISTENTI SOCIALI	1	3	

## COD. 15. QUALI SONO LE DIFFICOLTA' CHE INCONTRA?

ETA'	15	63	
MANCANZA DI SPECIALIZZAZIONE	6	25	
LAVORO CON ORARI PARTICOLARI	3	12	

## COD. 16- SE HA TROVATO LAVORO, QUALE LAVORO HA TROVATO

24 RISPOSTE

NESSUNO	16	5	67
BADANTE	5		21
COLF	2		8
BABY SITTER	1		4

## COD. 17- E' UN LAVORO IN NERO?

SI	8	100	
NO	0		

## COD 18. E' UN LAVORO A TERMINE?

SI	8	100	
NO	0		

## COD.19- CHE TIPO DI CONTRATTO HA AVUTO?

PART-TIME	0		
NESSUN CONTRATTO	8	100	

## COD. 20- QUANTE ORE LAVORA ALLA SETTIMANA?

10 ORE	2	25	
DA 10 A 15	1	12	
DA 15 A 20	5	63	1 part-time
MATTINA	8	100	
POMERIGGIO	2		
GIORNI FESTIVI	5		

## COD. 21- QUANTO GUADAGNA ALLA SETTIMANA

DIPENDE DALLE ORE	8	100	
DA 50 A 100 EURO	0		

## COD. 22. E' SODDISFATTA DEL LAVORO CHE SVOLGE ?

SI	0		
NO	8	100	

COD-23 SE NON E' SODDISFATTA , PERCHE'?

NON ATTIENE IL MIO TITOLO DI STUDIO	1	13	
E' UN LAVORO PESANTE	5	62	
NON MI PIACE	2	25	

COD.- 24- ESSERE DISOCCUPATA PER LEI COSA SIGNIFICA?

24 RISPOSTE

NON MANTENERE LA FAMIGLIA	8	33	
SENTIRSI INUTILE	3	12	
NON POTER AIUTARE LA FAMIGLIA	8	33	
AVERE POCA STIMA DI SE	4	17	
SPRECARRE LE MIE CAPACITA'	1	5	

COD.25- CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?

CORSI DI FORMAZIONE	20	67	
AIUTI ECONOMICI	8	27	
LA CASA	2	6	

COD -26 NON AVERE LAVORO ALLA SUA ETA' VUOLE DIRE POVERTA'?

SI	8	27	
NO	22	73	

COD 27 - SE HA RISPOSTO SI, PER QUALI MOTIVI PENSA ALLA POVERTA'?

E' DIFFICILE VIVERE SENZA DUE STIPENDI	1	12	
NON POSSO DARE AI MIEI FIGLI QUELLO CHE VORREI	1	13	
MANCANZA SOLDI CREA PROBLEMI IN FAMIGLIA	2	25	
NON ARRIVO ALLA FINE DEL MESE	2	25	
VORREI VIVERE DIGNITOSAMENTE	2	25	

COD 28- CONOSCE I NUOVI SISTEMI DI COLLOCAMENTO AL LAVORO?

SI	28	93	
NO	2	7	

COD 29- SA COS'E' IL LAVORO INTERINALE ?

SI	26	87	
NO	4	13	



**COD. 30 - HA SENTITO PARLARE DEL LAVORO FLESSIBILE'?**

SI	29	97	
NO	1	3	

**OSSERVAZIONI**

NON RIESCO AD INSERIRMI NEL MONDO DEL LAVORO, POICHE' SONO SEPARATA CON DUE FIGLI ANCORA PICCOLI E GLI ORARI CHE MI VENGONO PROPOSTI SONO PER ME IMPOSSIBILI;

NON HO TROVATO LAVORO A CAUSA DELL'ETA  
LO STATO DOVREBBE DARE LA POSSIBILITA' A TUTTI ( SOPRATTUTTO ALLE DONNE) DI POTER INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO;

SONO OLTRE 10 ANNI CHE FACCIO LA PRECARIA NELLA SCUOLA, VORREI AVERE LA POSSIBILITA', DOPO TANTI ANNI DI STUDIO E SACRIFICIO D' AVERE ANCH'IO LA CERTEZZA DEL LAVORO;

LE ISTITUZIONI DOVREBBERO ORGANIZZARE CORSI DI FORMAZIONE NON SOLO PER I GIOVANI, MA ANCHE PER LE DONNE CHE SONO USCITE DAL MERCATO DEL LAVORO ED INTENDONO REINSERIRSI.

COMMENTO A RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Il 59% del campione, per quanto riguarda l'età , rappresenta donne di media età da 35-45 anni.

Il titolo di studio è basso :-l'83% dichiara la licenza media.

Il 50% è sposata, il 27% è separata o divorziata con 1 o 2 figli.

Il 90% ha svolto attività lavorativa:32% colf, 30% insegnante precaria e impiegata.

Il 56% delle donne intervistate hanno lasciato il lavoro per seguire i figli, ma per il 22% per licenziamento o cessazione ditta.

Il 22% -6 donne su 30 è casalinga.

Il 42 cerca lavoro per necessità economiche , il 33% a causa della separazione e il 25% vuole rientrare nel mercato del lavoro per soddisfazione personale.

Il 6% auspica qualsiasi lavoro.

Vengono utilizzati per il 63% gli annunci sul giornale, molto meno le istituzioni e le agenzie interinali.

Il 33% (8 donne su 30) hanno trovato lavoro di scarso contenuto professionale-colf, badante.Sono lavori a ore , non contrattati ed il guadagno è in base alle ore fatte.

Per il 66% delle donne di Ferrara essere disoccupata vuol dire non dare un aiuto economico alla famiglia , il 34% avere poca stima di se, sentirsi inutile e percepire di avere competenze non utilizzate.

Il 27% pensa alla povertà e le motivazioni sono equamente divise fra le opzioni.

Il 63% ritiene l'età come causa prima di accesso al lavoro e c'è richiesta di formazione alle istituzioni mirata all'occupazione.

Fra le osservazioni rilevante è la constatazione di una donna separata con figli a cui vengono proposti orari inconciliabili con la gestione della famiglia e quindi pone alla nostra attenzione I TEMPI DEL LAVORO E DI CURA.

INTERVISTA ALLA SINDACALISTA MARIA GIOVANNA CAMISANI CALZOLARI-  
RESPONSABILE PROVINCIALE COORDINAMENTO FEMMINILE CISL DI FERRARA

Confermo le difficoltà per questo particolare target di donne nell'entrare o rientrare nel mercato del lavoro, anzi ritengo che la soglia limite di età per lavori "qualificati", leggi impiegatizi, è ulteriormente più bassa, intorno ai 30 anni, salvo precedenti esperienze professionali specifiche o comunque significative.

In parte questo fenomeno è spiegabile con il proliferare di forme contrattuali che tendono a favorire persone più giovani; resta comunque una generale preferenza del mercato del lavoro per la figura maschile.

Nel caso di donne dai 35-40 anni in su l'accesso al mercato del lavoro è limitato ad impieghi meno qualificati, leggi operaie o colf.

L'impegno del sindacato si è tradotto, sia in organizzazioni di convegni e seminari di sensibilizzazione nonché di corsi di formazione di riqualificazione professionale, sia nella pianificazione di azioni politiche volte a migliorare la situazione italiana ed a incidere positivamente sulle politiche europee per l'occupazione femminile.

E' necessario comunque considerare che sia l'affermarsi di nuove forme contrattuali, sia per l'ingresso nel mercato del lavoro di nuovi agenti per il collocamento, lo spazio diretto di indirizzo a tutela delle donne che vogliono rientrare nel mercato del lavoro, da parte del sindacato, si è spostato da azioni locali individuali ad azioni di sistema (tavoli di concertazione, relazioni aziendali)

INTERVISTA AD UNA DIRIGENTE DELL'AGENZIA "WORKNET FIAT GROUP" DI FERRARA  
DR.SSA CHIARA D'ALBERTO

Le donne ultra quarantenni rappresentano il 15% della nostra clientela; di queste 60% ha un'età fra i 41-50 anni e spesso un livello medio, medio-alto di scolarizzazione (diploma e laurea) mentre il 40% restante ha tendenzialmente una scolarizzazione bassa -scuola media dell'obbligo.

Le motivazioni principali della "chiusura del mercato" possono riscontrarsi in tre cause fondamentali:

1-tipologie contrattuali a favore di fasce giovani della popolazione-contratti di formazione e apprendistato.

2-richiesta da parte del mercato del lavoro di competenze nuove o comunque diverse da quelle solitamente possedute

3-le giovani donne, meno gravate da impegni familiari, tendono ad essere maggiormente flessibili in termini di spostamenti e orario di lavoro.

Dobbiamo prendere atto che il mercato tende a preferire personale più giovane.

Per le donne ai di sotto dei 50 anni il settore di impiego maggiormente interessante è la grande distribuzione, per le ultra cinquantenni le offerte sono per operaia generica o addetta alle pulizie.

In entrambi i casi le maggiori obiezioni afferiscono ad aspettative maggiori che tendono a crescere in relazione al titolo di studio posseduto.

Rispetto alle richieste noi collochiamo mediamente un 5-10% di donne ultra 40 anni. Offriamo scelte di formazione professionalizzante ed in caso di capitale aiutiamo a mettersi in proprio.

Da ultimo ricordiamo che tutte le persone che si presentano ai nostri uffici passano attraverso varie fasi:

-presentazione del curriculum, compilazione di una scheda interna, inserimento in una banca dati, incrocio domanda/offerta di lavoro, primo contatto a cui segue un colloquio con noi, incontro con l'azienda ed ulteriore colloquio, assunzione da parte nostra

Riteniamo che con il passare del tempo sicuramente la situazione tenderà a migliorare come già accade in altri paesi europei e come in molte grandi città italiane, dove vi sono maggiori opportunità lavorative e soprattutto una maggiore apertura mentale.

INTERVISTA ALL'ASSESSORE ALLE PARI OPPORTUNITA' DELLA PROVINCIA DI FERRARA  
DR.SSA MARIA RITA LODI (sintesi)

QUAL E' IL SUO PARERE SULLA MANCANZA DI LAVORO DELLE DONNE  
ULTRAQUARANTENNI E COSA PUO' FARE LA COMMISSIONE PROVINCIALE PARI  
OPPORTUNITA' DELLA SUA PROVINCIA?

Si tratta sicuramente di un "mix" di cause:

In generale è sempre più difficile , per chiunque, sia entrare nel mercato del lavoro che muoversi all'interno di esso.

Inoltre le aziende preferiscono personale giovane, le donne spesso non hanno specializzazioni o comunque non sono aggiornate oltrechè essere poco scolarizzate. Le donne disoccupate di lunga durata spesso conoscono poco gli strumenti per accedere al mercato del lavoro.

La flessibilità è un mito che sconfina nella precarietà. I lavori occasionali non contengono flessibilità positive e spesso non sono regolari, soprattutto le attività di servizio alla persona.

Più diversificati i percorsi formativi per i pubblici servizi. Ma perché non considerare anche il lavoro nei segmenti produttivi? Abbiamo già sperimentato l'inserimento di donne in grandi fabbriche.

Le separazioni debbono far riflettere tutte le donne sull'opportunità di mantenere la propria indipendenza anche all'interno della vita di coppia.

Quando purtroppo si verificano situazioni difficili, quali la separazione, non è facile affrontarle con un unico strumento. Occorre sinergia fra servizi sociali di sostegno alla salute, servizi per l'orientamento ed il lavoro. Importante è valorizzare adeguati punti di accesso alla rete dei servizi per poter indirizzare le donne ad un percorso personalizzato senza lasciarle vagare alla cieca. E' opportuno formare anche gli operatori del volontariato alle funzioni di accompagnamento all'accesso.

QUAL E' LA FUNZIONE DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' PROVINCIALE?

Mi sembra importantissima l'introduzione della Consigliera di Parità presso gli uffici della Provincia. Svolge diverse funzioni rivolte alle donne fra cui : servizi di orientamento e di sostegno all'autoimprenditorialità che sono già attivi presso il Centro per l'Impiego provinciale di Ferrara; in particolare esiste uno sportello "Donna e Impresa" progetto realizzato nell'ambito della L.125 per l'orientamento all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali costituite da donne. Inoltre esiste una linea di FSE appositamente rivolta alla formazione professionale (Asse E). Sono importanti anche gli interventi sui "Piani di Zona" (Legge 328/2000) e sui "Piani per la Salute" che sono co-promossi dalla Provincia

INTERVISTA ALLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DONNE ELETTE  
NEL COMUNE DI FERRARA DR. MIRELLA TUFFANELLI

Le donne ultraquarantenni, ma in realtà già dopo i 35, anni hanno sicuramente maggiore difficoltà nell'entrare o rientrare nel mercato del lavoro, ma spesso, avendone coscienza, cercano di riprofessionalizzarsi frequentando corsi di formazione. Non corsi retrainer, ma veri corsi professionalizzanti, spesso nati da specifiche richieste aziendali.

Nel nostro comune il target tipico è rappresentato da donne che provengono da percorsi lavorativi interrotti a causa di maternità, crisi delle aziende, in particolare tessili, ove erano inizialmente impiegate oppure che desiderano mutare impiego per insoddisfazione verso l'attuale occupazione.

I settori di maggiore interesse per questo target femminile sono, nel nostro territorio, quello meccanico e quello sanitario, ma le difficoltà comunque sussistono e il reinserimento lavorativo non è assolutamente facile.

CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI FORLI

ESITO DEL QUESTIONARIO

DONNE INTERVISTATE N. 46

COD 1.ETA'

	VALORE	PERCENTUALE	NOTE
35 -40	17	39	
41-45	16	34	
45-50	7	15	
51-55	5	10	
OLTRE 55	1	2	

COD 2- TITOLO DI STUDIO

ELEMENTARE	1	2	
LICENZA MEDIA	20	44	
LICEO CLASSICO	0	0	
LICEO SCIENTIFICO	7	15	
RAGIONERIA	7	15	
MAGISTRALI	6	14	
LAUREA	5	10	

COD.3.LUOGO DI NASCITA

ITALIA	38	83	
AFRICA	7	15	TOGO 1 -BENIN 1 NIGERIA 2 COSTA D'AVORIA 2 ALGERIA 1
ALTRO	1	2	ROMANIA

COD.4-STATO CIVILE

NUBILE	3	7	
SPOSATA	30	65	
SEPARATA	9	20	
DIVORZIATA	1	2	
CONVIVENTE	2	4	
VEDOVA	1	2	

COD.5.NUMERO DEI FIGLI

0	4	8	
1	11	24	
2	17	39	
3	10	21	
OLTRE 3	4	8	

COD.6-HA SVOLTO ATTIVITA' LAVORATIVA PRECEDENTEMENTE ?

SI	42	92	
NO	4	8	

## COD. 7 -QUALE ATTIVITA' HA SVOLTO NEL PASSATO

IMPIEGATA	10	22	
INSEGNANTE	8	17	SUPPLENTE 2
OPERAIA	7	15	
COLF	9	20	CAMERIERA 1-CUOCA 1-BADANTE 1
COMMESSA	10	22	
LIBERA PROFESSIONE	2	4	ARTIGIANA 1- CONSULENTE 1

## COD. 8- -PER QUANTI ANNI HA SVOLTO LA SUDETTA ATTIVITA'

DA 1 A 5	20	44	
DA 5 A 10	12	26	
OLTRE 10	14	30	

## COD 9-- PERCHE' HA LASCIATO IL LAVORO

PER SEGUIRE I FIGLI	25	55	3 PER SEGUIRE GLI ANZIANI
PER ESSERE CASALINGA	8	17	
PER LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DITTA	11	24	
TRASFERIMENTO CONIUGE	2	4	

## COD..10- PERCHE' STA CERCANDO DI RIENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO '? 38 RISPOSTE

PER NECESSITA' ECONOMICHE	25	66	
PER SODDISFAZIONE PERSONALE	8	21	
SEPARAZIONE	5	13	

## COD.11- SA SCRIVERE UN CURRICULUM?

SI	32	70	
NO	14	30	

## COD.12- CONOSCE I CORSI RETRAVAILLER?

SI	5	11	
NO	41	89	

## COD.13 -QUALE TIPO DI LAVORO VORREBBE FARE?

PIU' RISPOSTE

COMMESSA	10	20	MOLTE DONNE
IMPIEGATA	16	31	DESIDERANO FARE
OPERAIA	13	25	O LE COMMESSE O LE
INSEGNANTE	3	6	IMPIEGATE
COLF	5	10	
BADANTE	3	6	
DIRIGENTE	1	2	

## COD. 14- QUALI STRUMENTI UTILIZZA PER CERCARE LAVORO?

PIU' RISPOSTE

CONOSCENZE	32	49	
AGENZIE PER L'IMPIEGO	4	6	
ANNUNCI SUL GIORNALE	25	38	
ASSISTENTI SOCIALI	3	5	
INFORMA GIOVANI	1	2	



**COD. 15. QUALI SONO LE DIFFICOLTA' CHE INCONTRA** **DOMANDA APERTA**

ETA'	30	60	
MANCANZA DI SPECIALIZZAZIONE	12	24	
LAVORO CON ORARI PARTICOLARI	5	10	
NON CONOSCENZA DELLA LINGUA	2	4	
NON CONCESSIONE PART-TIME	1	2	

**COD.16-SE HA TROVATO LAVORO,QUALE LAVORO HA TROVATO?** **38 RISPOSTE**

IMPIEGATA	1	2	HANNO TROVATO
COMMESSA	1	2	LAVORO 7 DONNE
BADANTE	4	10	
COLF	1	2	
NESSUN LAVORO	31	84	

**COD.17- E' UN LAVORO IN NERO?**

SI	6	86
NO	1	14

**COD 18- E' UN LAVORO A TERMINE?**

SI	3	43
NO	4	57

**COD.19 CHE TIPO DI CONTRATTO HA AVUTO?**

PART-TIME	1	14
NESSUN CONTRATTO	6	86

**COD. 20 QUANTE ORE LAVORA ALLA SETTIMANA?**

10 ORE	2	29	
DA 10 A 15	4	57	
DA 15 A 20	1	4	PART-TIME
MATTINA	5	71	
POMERIGGIO	2	29	
GIORNI FESTIVI	0	0	

**COD. 21 QUANTO GUADAGNA ALLA SETTIMANA**

Da 50 a 100 EURO	2	29
DA 100 A 250 EURO	1	14
DIPENDE DALLE ORE	4	57
OLTRE 250 EURO	0	0

**COD. 22. E' SODDISFATTA DEL LAVORO CHE SVOLGE ?**

SI	2	29
NO	5	71

**COD 23 SE NON E' SODDISFATTA , PERCHE'?**

**PIU' RISPOSTE**

NON ATTIENE IL MIO TITOLO DI STUDIO	6	14
NON E' UN LAVORO CHE CONOSCO	1	14
E' UN LAVORO PESANTE	2	29
NON MI PIACE	11	25

## COD.24 -ESSERE DISOCCUPATA PER LEI COSA SIGNIFICA?-

PIU' RISPOSTE

NON MANTENERE LA FAMIGLIA	6	14
NON POTER AIUTARE LA FAMIGLIA	22	50
SENTIRSI INUTILE	5	11
AVER POCA STIMA DI SE STESSA	11	25

## COD 25 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?

CORSI FORMAZIONE	38	79
AIUTI ECONOMICI	8	21
LA CASA	0	0

## COD -26- NON AVERE LAVORO ALLA SUA ETA' VUOLE DIRE POVERTA'?

SI	11	29
NO	27	71

## COD 27- - SE HA RISPOSTO SI, PER QUALI MOTIVI PENSA ALLA POVERTA'?

E' DIFFICILE VIVERE SENZA DUE STIPENDI	2	18
NON SI DA FUTURO AI FIGLI	5	45
MANCANZASTABILITA ' ECONOMICA CREA PROBLEMI	1	9
NON ARRIVO ALLA FINE DEL MESE	2	18
VORREI VIVERE DIGNITOSAMENTE	1	9

## COD 28-- CONOSCE I NUOVI SISTEMI DI COLLOCAMENTO AL LAVORO? 46 RISPOSTE

SI	10	22
NO	36	78

## COD 29- SA COS'E' IL LAVORO INTERINALE ?

46 RISPOSTE

SI	24	52
NO	22	48

## COD. 30 - HA SENTITO PARLARE DEL LAVORO FLESSIBILE

SI	35	76
NO	11	24

## OSSERVAZIONI

HO TROVATO LAVORO SOLO PRECARIO A CAUSA DELL'ETA' (50 ANNI)  
 BISOGNA CHE LE ISTITUZIONI CREINO POSTI DI LAVORO ANCHE PER CHI E' USCITO DAL MONDO DEL LAVORO  
 A 40 ANNI UNA DONNA E' ANCORA GIOVANE  
 PRIMA DEI 40 ANNI DEVE AVERE LA POSSIBILITA' DI FARE CORSI DI COMPUTER O DI RIQUALIFICARSI  
 NELLA SCUOLA SIAMO ETERNE SUPPLEMENTI  
 QUALE FUTURO AVRANNO I NOSTRI FIGLI?

COMMENTO AI RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Il 73% delle donne intervistate ha un'età che va dai 35 ai 45 anni.

Il 44% dichiara di avere la licenza media, il 39% ha conseguito una maturità, il 10% è laureata.

Il 22% dichiara di essere separata e divorziata.

Il 60% delle intervistate ha da 2 a 3 figli.

Le attività svolte nel passato sono: impiegata, insegnante, commessa, operaia (54%). il 4% ha svolto una libera professione.

E in una domanda successiva-(cod.13) le donne ripropongono l'aspirazione a fare gli stessi lavori evidenziando poca flessibilità o forse insicurezza nelle proprie possibilità.

Il 55% ha lasciato il lavoro per seguire i figli, ma il 24% ha subito licenziamento anche per cessazione dell'azienda.

Il 66% tenta di rientrare nel mercato del lavoro per generiche necessità economiche, il 21% per soddisfazione personale ed il 13% per problemi connessi alla separazione.

Emerge un dato positivo: tutte hanno la casa, infatti alle istituzioni chiedono aiuti economici, ma soprattutto formazione mirata a trovare un lavoro

Il 7% si rivolge alle istituzioni per trovare lavoro; si utilizzano soprattutto conoscenze- il passa parola- e la lettura degli annunci sul giornale

Il 60% attribuisce all'età la difficoltà a trovare un lavoro, il 24% alla mancanza di specializzazione, il 10% ritiene che vengano offerti lavoro con orari particolari, non conciliabili con il lavoro di cura, per le extra comunitarie c'è il problema della lingua. Solo 8 (17) su 46 sono casalinghe per scelta.

Hanno trovato lavoro 7 donne: 1 donna è impiegata part-time con regolare contratto.

Prevale il lavoro nero per lavori di assistenza.

Il 50% dichiara che essere disoccupate significa non poter aiutare la famiglia economicamente, per il 29% vuol dire povertà.

Scorporando i dati le donne a rischio sono quelle separate e più anziane.

C'è grande preoccupazione per il futuro dei figli -45%

INTERVISTA ALLA CONSIGLIERA DI PARITA' PROVINCIALE DR.SSA EVA CARBONARI

QUALI, A SUO PARERE, LE CAUSE DEL MANCATO ACCESSO AL LAVORO PER LE DONNE ULTRAQUARANTENNI?

I motivi sono i seguenti: scarsa professionalità che può essere compensata da corsi specifici organizzati da enti di formazione professionale presenti sul territorio forlivese; motivi legati agli orari di lavoro, alla difficoltà di ottenere il part-time per il quale vengono concessi benefici alle aziende (legge 53/2000) che attivano progetti di azioni positive. Ricordo che i corsi di formazione professionale sono finanziati dalla provincia per il tramite della Regione o del Fondo Sociale Europeo.

QUALI INIZIATIVE PUO' ATTIVARE LA CONSIGLIERA DI PARITA' PER QUESTA FASCIA DI DONNE?

Noi possiamo , insieme con l'Assessorato alle pari opportunità ed all'assessorato alla , promuovere azioni positive in base alla legge 53, inoltre poiché molte donne non conoscono i loro diritti effettuiamo corsi, diamo consulenze, divulghiamo leggi e le opportunità che le normative nazionali e comunitarie offrono.

INTERVISTA A BARBARA CROCIANI -RESPONSABILE DI "SPORTELLINO DONNA" DEL  
COMUNE DI FORLÌ A CURA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

QUALI, SECONDO LA SUA ESPERIENZA, LE DISCRIMINANTI PER L'ACCESSO AL LAVORO?  
DELLE DONNE DAI 40 ANNI IN POI?

L'età, lo stato di provenienza (extra comunitarie). I requisiti maggiormente richiesti  
dalle aziende sono: figli grandi e non richiesta di part-time.

QUAL E' LA FASCIA PIU' DEBOLE IN QUESTA PROVINCIA?

. La fascia debole che si evidenzia per quantità e gravità è quella delle donne separate  
con figli per le quali sono stati previsti vari interventi:  
contributi per le spese legali servizi ai minori contributi affitti case sgravi bollette  
prestiti

QUALI INIZIATIVE SONO STATE PRESE DAL COMUNE NEL CAMPO DELLA FORMAZIONE?

. Il Comune ha organizzato un corso per addetti ai servizi di base, la frequenza risulta  
difficile; pertanto si evidenzia la necessità di corsi di breve durata e che prevedano una  
remunerazione

Inoltre il Centro Donna ha organizzato incontri su varie tematiche:

-flessibilità, congedi parentali, iniziative sindacali sulle pari opportunità, immigrazioni,  
violenza alle donne, supporti e patrocini. Il Centro donna è un luogo di orientamento  
ed informazione per tutte le donne ed a noi si rivolgono per la ricerca del lavoro .

Nel 2001 sono pervenute 130 richieste con un aumento percentuale del 46% rispetto  
al 2000 e del 20% per quanto concerne l'utenza di donne straniere.

Le assistenti sociali inviano al centro le donne in quanto è considerato una risorsa per  
sostenere ed orientare le donne ad una ricerca autonoma del lavoro , sia attraverso  
proposte di corsi di formazione, sia attraverso l'attivazione delle operatrici insieme  
alla donna stessa per un contatto con gli enti per il lavoro.

Abbiamo un elenco di nominativi che consente di attivare un servizio di incrocio  
domanda-offerta.

E' stato possibile collocare 16 donne presso datori di lavoro privati.

Riteniamo importante ricordare i nostri servizi qualitativi e quantitativi per il 2002:  
informazioni generali e orientamento al lavoro o rinvio ad altri servizi del  
territorio(45) corsi di formazione professionale(7) contatti con enti di lavoro(18)invio  
ad agenzie per il lavoro (16) stesura curriculum (5)  
incrocio/domanda e offerta di lavoro (41) da cui è uscito un collocamento di 16 donne.

ETA' MEDIA 36 ANNI

INTERVISTA ALLA RESPONSABILE DI FILIALE AGENZIA ADECCO DI FORLI' DR.SSA VENTURI MANUELA

QUANTE SONO LE DONNE ULTRA 40 ANNI CHE SI PRESENTANO AI VOSTRI SPORTELLI E QUAL è LA TIPOLOGIA?

Tra gennaio e giugno 2002 si sono presentate 76 donne nella fascia d'età 35-55 ; il titolo di studio è in generale 3 media, le proposte di lavoro offerte riguardano il settore delle pulizie, operaie con profilo medio basso.. attività in poltronifici.

QUALI I FATTORI CHE RENDONO DIFFICILE L'ACCESSO AL LAVORO?

. Il sesso e la bassa scolarizzazione, ma non l'età'

QUALE L'ITER CHE PROPONE LA VOSTRA AGENZIA?

Chiediamo la compilazione di una scheda conoscitiva in cui vengono espresse le preferenze lavorative

Segue un colloquio conoscitivo con la responsabile dell'agenzia e a seguito di eventuali proposte di lavoro consone al profilo espresso viene contattata l'interessata

Ricordo che nel settore operaio l'età non costituisce ostacolo: viene valorizzata l'esperienza e ci sono molte richieste.

Cerchiamo di individuare corsi di riqualificazione che vengono organizzati in forma gratuita, ma spesso sono accolti dalle donne con diffidenza.

QUALE L'INSERIMENTO MEDIO DELLE RICHIESTE A VOI PERVENUTE ED INOLTRE QUALI I CONSIGLI CHE VOI DATE AD UNA DONNA CHE CERCA LAVORO?

Mediamente in un mese inseriamo nel mercato del lavoro circa il 10% delle richieste. Si consigliano capacità di adattamento, costanza, corsi di riqualificazione non sempre accolti favorevolmente come ho prima rimarcato.

CENTRO ITALIANO FEMMINILE DI RAVENNA

ESITO DEL QUESTIONARIO

DONNE INTERVISTATE N. 33

COD.1.ETA'

	VALORE	%	NOTE
35-40	11	34	
41-45	10	30	
45-50	7	21	
51-55	4	12	
OLTRE 55	0	0	
NON RISPONDE	1	3	

COD.2- TITOLO DI STUDIO

ELEMENTARE	0		
LICENZA MEDIA	10	30	
IST: TECNICO	3	9	
LICEO SCIENTIFICO	1	3	
RAGIONERIA	9	28	
MAGISTRALI	4	12	
LAUREA	6	18	

COD.3.LUOGO DI NASCITA

ITALIA	31	94	
POLONIA	1	3	
ALBANIA	1	3	

COD. 4 STATO CIVILE

NUBILE	3	9	
SPOSATA	22	67	
SEPARATA	1	3	
DIVORZIATA	3	9	
CONVIVENTE	3	9	
VEDOVA	1	3	

COD.5.-NUMERO DEI FIGLI

0	6	18	
1	5	15	
2	17	53	
3	4	11	
OLTRE 3	1	3	

COD.6 -HA SVOLTO ATTIVITA' LAVORATIVA PRECEDENTEMENTE?

SI	30	91	
NO	3	9	

COD. 7-.QUALE ATTIVITA' HA SVOLTO NEL PASSATO ?

27 RISPOSTE

IMPIEGATA	14	52	
INSEGNANTE	3	11	
OPERAIA	3	11	
COLF	3	11	
COMMESSA	1	4	
LIBERA PROFESSIONE	3	11	-CONSULENTE FARMACISTA ARTIGIANA

## COD. 8 - PER QUANTI ANNI HA SVOLTO LA SUDETTA ATTIVITA'

DA 1 A 5	8	29	
DA 5 A 10	11	42	
OLTRE 10	8	29	

## COD 9- PERCHE' HA LASCIATO IL LAVORO

33 RISPOSTE

PER SEGUIRE I FIGLI	18	55	2 SEGUIRE ANZIANI
PER ESSERE CASALINGA	6	18	3 LIBERA SCELTA
PER LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DITTA	6	18	
TRASFERIMENTO CONIUGE	3	9	

## COD.10- PERCHE' STA CERCANDO DI RIENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO '? 27 RISPOSTE

PER NECESSITA' ECONOMICHE	12	44	
PER SODDISFAZIONE PERSONALE	10	37	
PER SEPARAZIONE	5	19	

## COD.11 SA SCRIVERE UN CURRICULUM?

SI	27	82	
NO	6	18	

## COD 12 - CONOSCE I CORSI RETRAVAILLER?

SI	5	15	
NO	28	85	

## COD.13. QUALE TIPO DI LAVORO VORREBBE FARE

COMMESSA	3-	11	
IMPIEGATA	10	37	
OPERAIA	2	8	
INSEGNANTE	3	11	
COLF	2	8	
BADANTE	3	11	
DIRIGENTE	1	3	
QUALSIASI LAVORO	3	11	

## COD.14. QUALI STRUMENTI UTILIZZA PER CERCARE LAVORO?

DOMANDA APERTA

ATTRAVERSO CONOSCENZE	23	85	
AGENZIE PER L'IMPIEGO	3	11	
ANNUNCI SUL GIORNALE	4	15	
ASSISTENTI SOCIALI	4	15	
CONCORSI PUBBLICI	3	11	

## COD. 15. QUALI SONO LE DIFFICOLTA' CHE INCONTRA ?

DOMANDA APERTA

ETA'	6	22	
MANCANZA DI SPECIALIZZAZIONE	9	33	
ORARI PARTICOLARI	15	55	
NON CONOSCENZA DELLA LINGUA	1	3	
NON CONCESSIONE PART-TIME	1	3	



## COD 16. SE HA TROVATO LAVORO, QUALE LAVORO HA TROVATO 26 RISPOSTE

IMPIEGATA	2	8	
COMMESSA	2	8	
BADANTE	3	12	
COLF	4	14	
BABY SITTER	1	4	
LIBERA PROFESSIONE	2	8	
INSEGNANTE	1	4	SUPPLENTE
BIOLOGA	1	4	
AUTONOMA	5	19	4 COMMERCIANTE -1 RICAMATRICE ARTIGIANA
NESSUN LAVORO	5	19	

## COD 17. E' UN LAVORO IN NERO?

SI	8	36	
NO	14	64	

## COD 18. E' UN LAVORO A TERMINE?

SI	13	59	
NO	9	41	

## COD 19 -CHE TIPO DI CONTRATTO HA AVUTO?

PART-TIME	1	5	
NESSUN CONTRATTO	6	27	
AD ORE	7	32	
ALTRO	8	36	2 CO.CO.CO

## COD. 20 QUANTE ORE LAVORA ALLA SETTIMANA?

20 RISPOSTE

FINO A 10 ORE	3	14	1 ATTIV. SALTUARIA
DA 10 A 15	2	6	
DA 15 A 20	6	27	1PART.TIME
OLTRE 20	11	53	
MATTINA E POMERIGGIO	8	38	
MATTINA	5	24	
POMERIGGIO	3	14	
GIORNI FESTIVI	2	6	
SERA	4	18	

## COD. 21 QUANTO GUADAGNA ALLA SETTIMANA

DA 50 A 100 EURO	6	29	
DA 100 A 250 EURO	6	29	
DIPENDE DALLE ORE	3	14	
A PERCENTUALE	3	14	
DA 250 A 500 EURO	3	14	

## COD. 22. E' SODDISFATTA DEL LAVORO CHE SVOLGE ?

SI	8	38	
NO	13	62	

**COD 23 SE NON E' SODDISFATTA , PERCHE'?****13 RISPOSTE**

NON ATTIENE IL MIO TITOLO DI STUDIO	1	8	
VORREI UN LAVORO STABILE	7	54	3 NON VOGLIO UN LAVORO NERO
E' UN LAVORO PESANTE	2	15	
VORREI PIU' CONTINUITA'	2	15	
NON RIESCO A SEGUIRE LE BAMBINE	1	8	

**COD 24. ESSERE DISOCCUPATA PER LEI COSA SIGNIFICA?****27 RISPOSTE**

NON MANTENERE LA FAMIGLIA	5	18	
SENTIRSI INUTILE	3	11	
NON POTER AIUTARE LA FAMIGLIA	10	37	
AVERE POCA STIMA	5	18	
SPRECARE LE MIE CAPACITA'	4	16	

**COD 25 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI?**

FORMAZIONE	16	60	
AIUTI ECONOMICI	3	11	
LA CASA	1	4	
LAVORO PER TUTTI	2	7	
PART-TIME	5	18	

**COD -26- NON AVERE LAVORO ALLA SUA ETA' VUOLE DIRE POVERTA'?**

SI	10	37	
NO	17	63	

**COD.27- SE HA RISPOSTO SI', PER QUALI MOTIVI PENSA ALLA POVERTA'**

E' DIFFICILE VIVERE CON UN SOLO STIPENDIO	3	30	1 MANCANZA DI INDIPENDENZA
NON POSSO DARE AI MIEI FIGLI QUELLO CHE VORREI -STUDIO	5	50	
HO UNA FAMIGLIA NUMEROSA	2	20	1 LAVORO SOLO IO

**COD.28-CONOSCE I NUOVI SISTEMI DI COLLOCAMENTO?**

SI	16	48	
NO	17	52	

**COD 29 SA COS'E' IL LAVORO INTERINALE ?**

SI	18	55	
NO	15	45	

COD. 30 - HA SENTITO PARLARE DEL LAVORO FLESSIBILE

SI	28	85
NO	5	15

OSSERVAZIONI

BISOGNEREBBE TUTELARE LE CASALINGHE CHE SI SONO DEDICATE ALLA FAMIGLIA E ORA CHE HANNO BISOGNO DI UN REDDITO, NON TROVANO LAVORO.

IN CASO DI SEPARAZIONE LE DONNE SI TROVANO A DOVER AFFRONTARE IL MONDO DEL LAVORO DOPO TANTI ANNI DI ASSENZA E SI DEVONO ADATTARE.

E' SEMPRE PIU' DIFFICILE CONCILIARE CASA, LAVORO, FIGLI, CON GLI ORARI ATTUALI DI SCUOLA E LAVORO.

PERCHE' I PRIVATI NON DANNO IL PART-TIME?

NON AVERE LAVORO A 40 ANNI SIGNIFICA DIPENDENZA DAL MARITO

NON AVRO' MAI LA PENSIONE E NON HO I SOLDI PER FARMI UN'ASSICURAZIONE

COMMENTO AI RISULTATI DEL QUESTIONARIO

Il 64% delle donne intervistate a Ravenna ha un'età media da 35 a 45 anni.  
Il 52 % ha conseguito una maturità, il 30% ha la licenza media ed il 18% dichiara di avere una laurea: un campione molto scolarizzato.

Il 67% è sposata ,il 12% sono donne separate ed il 3% vedove.

Il numero dei figli è mediamente di due.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa svolta 30 donne su 33 hanno lavorato prevalentemente come impiegate e mediamente per una decina di anni.

Il 55% ha lasciato il lavoro per seguire i figli e 6 per essere casalinghe.

Il 44% ha necessità economiche, , il 37% esprime il desiderio di realizzazione le proprie ambizioni in un lavoro , il 19% tenta di trovare un'attività a causa della separazione.

L'11% si aspetta qualsiasi lavoro.

L'85% cerca lavoro tramite conoscenze .

Per il 55% il lavoro offerto crea difficoltà di scelta perché gli orari non vengono ritenuti compatibili con la gestione della famiglia.

L' 80% , ovvero 22 donne su 26 hanno trovato lavoro, d cui 7 svolgono attività autonoma.

Il 36% dichiara un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il 53% lavora oltre 20 ore, il 38% esplica un'attività mattina e pomeriggio ed il guadagno è talvolta anche alto

Pur tuttavia per il 60% circa il lavoro non soddisfa soprattutto perché il lavoro non dà sicurezza .

Le motivazioni al lavoro sono per il 55 % dovute per la necessità di mantenere la famiglia, ma il 45% dichiara che essere disoccupata vuol dire sprecare le proprie capacità, avere poca stima di se e sentirsi inutile..

Si chiedono alle istituzioni corsi di formazione, il 15% chiede aiuti economici.e la casa

Il 37% pensa alla povertà in caso di disoccupazione , prevalgono motivazioni connesse ai figli ed il 20% dichiara di avere una famiglia numerosa.

INTERVISTA ALLA RESPONSABILE C.I.S.L. PROVINCIALE DI RAVENNA DR.SSA CINZIA GHIRARDELLO( sintesi)

Ritengo che le donne ultra 40 anni faticano a rientrare nel mercato del lavoro sia per carenza di posti di lavoro, sia per perdita o mancanza di professionalità adeguate alle esigenze del mercato.

E' possibile ovviare a questo organizzando corsi di formazione mirati rispetto alle professionalità richieste dal mercato del lavoro.

Nella nostra provincia le difficoltà di inserimento lavorativo è sia dei giovani che delle donne specie se laureati, indipendentemente dall'età.

Per una donna di oltre 40 anni è più facile trovare lavoro se è disposta a svolgere occupazioni manuali, soprattutto nelle cooperative di servizi , quindi occorre oltrechè competenza grande flessibilità.

INTERVISTA ALL'ASSESSORA PROVINCIALE ALLE POLITICHE SOCIALI DR.SSA NADIA SIMONI

Ritengo che per trovare lavoro per donne ultra 40 anni occorrono competenze, conoscenze e sapersi adattare alle richieste del mercato del lavoro

E' importante prevedere nell'organizzazione del lavoro la conciliabilità dei tempi di lavoro con quelli di cura parentale in quanto l'ambito relazionale ed affettivo è fortemente sentito dalle donne.

La flessibilità va contrattata caso per caso e comunque per una donna che ha lasciato il lavoro da anni occorre una riqualificazione attraverso una formazione ad hoc.

Nella provincia di Ravenna ci sono servizi per l'impiego che danno informazioni anche rispetto ad altre strutture del territorio ed analogo servizio svolgono le strutture sindacali che di solito hanno uno Sportello Donna.

E' stata creata la figura della consigliera di parità provinciale che ha funzione di promozione di attività quali:

la formazione, la promozione di intese con soggetti economici che sono disponibili ad organizzare incontri di azione politica per pervenire a protocolli istituzionali, incontri con donne sul territorio provinciale dai quali possono venire utili indicazioni per costruire buone prassi, essere presente ai vari tavoli istituzionali per sollecitare tutte le forze economiche ed accedere alle opportunità di formazione finanziate dalla Unione Europea

## CONCLUSIONI E PROPOSTE

L'analisi dei dati dei questionari sottoposti alle 152 donne intervistate evidenziano situazioni abbastanza omogenee relativamente alle quattro province scelte per la nostra ricerca.

Nella nostra regione è noto come la disoccupazione femminile presenta un tasso molto basso rispetto al sud ed il più basso indice di natalità, pur tuttavia stanno emergendo alcuni problemi.

Per le donne oggetto della nostra indagine trovare lavoro è più difficile perché il campione evidenzia donne con bassa scolarizzazione – fa eccezione la provincia di Ravenna- quindi occorre un cambiamento culturale poiché il mercato del lavoro richiede competenza, professionalità e grande flessibilità.

Inoltre l'organizzazione del lavoro, anche se offre lavoro poco qualificato, è troppo rigida e dovrebbe tener conto della "conciliazione dei tempi di lavoro e di cura."

La flessibilità non è in grado di dare risposte quantitative e qualitative alla richiesta di lavoro delle donne ultra 40 anni se i soggetti interessati non assumono una mentalità flessibile e attraverso le istituzioni non entrano in percorsi formativi mirati alle richieste del mercato.

I cosiddetti lavori atipici, collaborazioni coordinate e continuative, job sharing, contratti a termine, contratti week-end, pur se ritenuti lavori senza regole e quindi molto vicini al precariato, possono costituire una modalità di accesso per le donne.

Per quanto riguarda l'auto-imprenditorialità, troviamo lavoratrici autonome con contratti di collaborazione coordinata e continuativa soprattutto nella provincia di Ravenna.

In tempi di auspicata emersione del lavoro nero, molta parte del lavoro soprattutto nei servizi, colf, badanti e nei pubblici servizi il lavoro è nero o "grigio".

Quello che preoccupa è un rischio crescente di povertà per le donne separate con figli minori e le donne che usufruiscono di pensioni sociali o minime.

Le risposte alle domande sulla povertà devono far riflettere perché le fasce più deboli sono a rischio di esclusione sociale e di diritti di cittadinanza.

Quest'ultimo fenomeno denuncia la mancanza di partecipazione ai processi di produzione e di riproduzione sociale, frutto di un insieme di fattori non sempre economici che si frappongono al pieno inserimento delle persone nelle comunità di appartenenza. Si tratta di una perdita sul piano dello sviluppo umano e della ricchezza anche della nostra regione, seppure in misura ancora limitata, oltre che del paese che manifesta "la crisi della solidarietà associata espressa da un welfare state che sembra inefficace a combattere le nuove povertà ed i processi di disintegrazione sociale". L'individualismo è sempre più rilevante e le disuguaglianze crescono. La ricerca di una sempre maggiore efficienza e di una più elevata flessibilità dei mercati del lavoro escludono socialmente un numero sempre maggiore di persone, mettendo in crisi le tradizionali forme di solidarietà sociale.

Il rischio di povertà è cresciuto anche per le persone che non erano in pericolo perché la coscienza di una coesione sociale e collettiva, che sembrava protetta dalle reti di solidarietà formali ed informali, viene eclissata dal disagio che deriva dalla difficoltà di partecipare effettivamente attraverso il lavoro e l'espressione dei propri diritti alla vita sociale.

L'Assessore Bastico all'inizio di quest'anno presentò un rapporto su "lavoro ed esclusione sociale" ritenendo le donne pensionate con bassi redditi a rischio di povertà.

Di fatto i rischi di povertà per le donne sono mutate nel tempo, perché nel passato la povertà femminile rimaneva nascosta all'interno di regimi familiari tendenzialmente stabili, ora essa è esplicita e visibile e colpisce donne sole con figli a carico, le disoccupate o con un lavoro mal retribuito e precario, quelle inserite in famiglie con gravi problemi (persone malate o con handicap), le anziane poco autosufficienti e spesso sole.

Dalle nostre interviste emerge infatti una nicchia di donne ancor giovani , disoccupate di lunga durata, spesso sole, con un reddito precario per eventi imprevisti, una separazione, una lunga malattia del coniuge, un fallimento, cioè fattori che generano circoli viziosi in cui si rischia di rimanere intrappolati.

Tra le donne povere sono da considerare anche le immigrate che, anche se detentrici di titoli di studio, stentano ad inserirsi organicamente nel mondo del lavoro e ad usufruire dei servizi sociali, per le quali la condizione di marginalità è data anche dallo sradicamento da una cultura ed un ambiente umano ricco di relazioni.

Le forme estreme di povertà colpiscono donne, anche senza fissa dimora, non solo per la mancanza di lavoro, ma soprattutto per il rompersi dei legami familiari e per situazioni di solitudine e di distacco dall'ambiente e dalla casa, di disagio –psicofisico legato ad un'infanzia traumatica o a degenerazioni di gravi stati di depressione o di dipendenza dall'alcool e dalla droga.

Proponiamo quindi alle istituzioni, ai sindacati, alle associazioni di categoria , alla società civile, alle associazioni no-profit, ONG, volontariato ( leggi trattato di Amsterdam) attenzione e prevenzione nei confronti di queste situazioni poiché è prevedibile che, a causa dell'aumento del costo della vita e dei bassi stipendi , si allargherà sempre più la forbice fra ricchi e poveri e le donne saranno maggiormente discriminate .

Proponiamo percorsi formativi permanenti, politiche di sostegno ai redditi più bassi, interventi strutturali di contrasto alla povertà e di promozione delle pari opportunità, educazione per gli adulti finalizzata a contrastare taluni condizionamenti che vincolano ancora la donna a ruoli legati ai modelli familiari , e sinergie con le associazioni femminili per accompagnare le donne in periodi di difficoltà per uscire da situazioni di rischio .

Ma si tratta anche di lottare contro la vulnerabilità economica femminile: segregazione nei lavori con più bassa retribuzione, mancato riconoscimento dell'entità economica del valore sociale del lavoro di cura, scarsa tutela da parte dei sistemi di protezione sociale.

Il tradizionale modello del welfare basato sul lavoro maschile offre alle donne ancora insufficienti supporti ai compiti domestici, che assorbono tempo ed energie tali da indurre le donne spesso alla rinuncia ad una più attiva partecipazione al mercato del lavoro e alla vita sociale.

Il CIF , in conclusione , ha inteso porre all'attenzione delle istituzioni e della società civile questa problematica, tuttavia non intende concludere la sua ricerca e si impegna ad un monitoraggio della precarizzazione del lavoro delle donne ultraquarantenni, avvalendosi anche del proprio Centro di Ascolto.

ALL.1

RIEPILOGO ESITO QUESTIONARIO 4 PROVINCE

152 DONNE INTERVISTATE

<u>COD 1-ETA'</u>	<u>VALORI</u>	<u>%</u>	<u>NOTE</u>
35-40	47	31	
41-45	43	28	
46-50	29	19	
51-55	26	17	
OLTRE 55	6	4	
NON RISPONDE	1	1	

COD 2- TITOLO DI STUDIO

ELEMENTARE	3	2	
LICENZA MEDIA	62	41	
LICEO CLASSICO	6	4	
LICEO SCIENTIFICO	16	11	
RAGIONERIA	25	16	
MAGISTRALI	17	11	
LAUREA	23	15	

COD.3.LUOGO DI NASCITA

ITALIA	134	88	
EXTRA COMUNITARIA	7	5	AFRICA- FILIPPINE
PAESI EUROPEI	11	7	POLONIA -ALBANIA

COD. 4 STATO CIVILE

NUBILE	16	10	
SPOSATA	89	59	
SEPARATA	22	14	
DIVORZIATA	11	7	
CONVIVENTE	7	5	
VEDOVA	7	5	

COD.5.-NUMERO DEI FIGLI

0	20	13	
1	37	24	
2	66	43	
3	20	13	
OLTRE 3	9	7	

COD.6-HA SVOLTO ATTIVITA' LAVORATIVA PRECEDENTEMENTE ?

SI	137	90	
NO	15	10	

COD.7-QUALE ATTIVITA' HA SVOLTO NEL PASSATO?

152 RISPOSTE

IMPIEGATA	43	28	
INSEGNANTE	37	24	15 SUPPLEMENTI
OPERAIA	16	11	
COMMESSA	19	12	
COLF-BADANTE	32	21	2 BABY SITTER
LIBERA PROFESSIONE	5	4	2 ARTIGIANE

COD. 8 -PER QUANTI ANNI HA SVOLTO LA SUDETTA ATTIVITA'

% 152

DA 1 A 5	50	33	
NON RISPONDE	5	3	
DA 5 A 10	43	28	
OLTRE 10	54	36	



ALL.2

**COD.9. PERCHE' HA LASCIATO IL LAVORO?**

% 152

PER SEGUIRE I FIGLI	81	53	
ESSERE CASALINGA	24	16	
PER LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DITTA	33	22	1 CONTRATTO A TERMINE
TRASFERIMENTO CONIUGE	8	5	
MOTIVI DI SALUTE	3	2	
NON RISPONDE	3	2	

**COD.10- PERCHE' STA CERCANDO DI RIENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO '? 128 RISPOSTE**

PER NECESSITA' ECONOMICHE	68	53.0	
PER SODDISFAZIONE PERSONALE	31	24.0	
PER SEPARAZIONE	28	22.5	
PER AVERE LA PENSIONE	1	0.5	

**COD.11 SA SCRIVERE UN CURRICULUM?**

SI	123	81	
NO	29	19	

**COD.12- CONOSCE I CORSI RETRAVAILLER?**

SI	19	13	
NO	133	87	

**COD.13- QUALE TIPO DI LAVORO VORREBBE FARE? DOMANDA APERTA % 128**

COMMESSA	24	19	
IMPIEGATA	52	41	
OPERAIA	29	23	
INSEGNANTE	14	11	
COLF- BADANTE	26	20	8 BADANTE 2 BABY SITTER
DIRIGENTE	2	1.5	
AUTONOMA	2	1.5	
BIOLOGA	1	1	
QUALSIASI LAVORO	11	9	

**COD.14. QUALI STRUMENTI UTILIZZA PER CERCARE LAVORO? DOMANDA APERTA % 128**

CONOSCENZE	85	66	
AGENZIE INTERINALI	23	18	
ANNUNCI SUL GIORNALE	73	57	
ASSISTENTI SOCIALI	8	3	
CONCORSI PUBBLICI	3	2	
PROVINCIA	3	2	1 INFORMA GIOVANI
ASCOM	1	1	

**COD. 15. QUALI SONO LE DIFFICOLTA' CHE INCONTRA? DOMANDA APERTA % 128**

ETA'	81	63	
COMPETENZE	39	30	
ORARI PARTICOLARI	30	23	
PRECARIETA'	4	3	
NON CONOSCO LA LINGUA E NON SO DOVE ANDARE	5	1.5	EXTRA COMUNITARIE
ACCESSO PART-TIME	2	1.5	

## ALL.3

COD 16. SE HA TROVATO LAVORO. QUALE LAVORO HA TROVATO? 56 DONNE

IMPIEGATA	4	7	
COMMESSA	4	7	
BADANTE	17	30	
BABY SITTER	5	9	
COLF-	11	20	
AUTONOMA	9	16	
SUPPLENTE	5	9	LEZIONI PRIVATE
OPERAIA	1	2	
NESSUN LAVORO	60		

17. E' UN LAVORO IN NERO?

SI	40	71	
NO	16	29	

COD -18 E' UN LAVORO A TERMINE?

SI	39	71	
NO	17	29	

COD.19 CHE TIPO DI CONTRATTO HA AVUTO?

FULL-TIME	2	4	
CO.CO.CO	2	4	
AD ORE	7	12	
PART-TIME	2	4	
NESSUN CONTRATTO	43	76	

COD. 20 QUANTE ORE LAVORA ALLA SETTIMANA?

10 ORE	9	16	
DA 10 A 15	11	20	
DA 15 A 20	23	41	
OLTRE 20	13	23	

MATTINA E POMERIGGIO	32		
POMERIGGIO	10		
SERA	7		BABY SITTER-BADANTI
GIORNI FESTIVI	7		COMMESSE-BADANTI

COD. 21 QUANTO GUADAGNA ALLA SETTIMANA? % 56

DA 50 A 100 EURO	9	16	
DA 100 A 200 EURO	18	32	
A PERCENTUALE	3	6	
DIPENDE DALLE ORE	18	32	
OLTRE 200 EURO	8	14	

COD. 22. E' SODDISFATTA DEL LAVORO CHE SVOLGE ?

SI	18	32	SONO SOTTO PAGATA-LAVORO SALTUARIO
NO	38	68	PRECARIATO

**ALL. 4****COD. 23 SE NON E' SODDISFATTA,QUALI SONO I MOTIVI? DOMANDA APERTA % 38**

NON ATTIENE IL MIO TITOLO DI STUDIO	4	10	
NON SI CONCILIA CON LA FAMIGLIA	5	13	
NON E' UN LAVORO CHE CONOSCO E NON MI PIACE	19	50	
E' UN LAVORO PESANTE	13	34	
E' UN LAVORO PRECARIO	15	39	

**COD.24.ESSERE DISOCCUPATA PER LEI COSA SIGNIFICA? DOMANDA APERTA %128**

NON MANTENERE LA FAMIGLIA	29	23	
SENTIRSI INUTILE	20	16	SPRECARE CAPACITA'
NON AIUTARE LA FAMIGLIA	50	39	
POCA STIMA DI SE	28	22	MANCANZA DI DIGNITA'
NON FARE FAMIGLIA	1	1	

**COD 25 - CHE COSA CHIEDE ALLE ISTITUZIONI? DOMANDA APERTA % 128**

CORSI FORMAZIONE	82	64	
AIUTI ECONOMICI	27	21	
PART-TIME	5	4	
LAVORO PER TUTTI	2	1.5	
LA CASA	9	7	
GLI ALIMENTI DAL GIUDICE	3	2.5	

**COD 26 - NON AVERE LAVORO ALLA SUA ETA' VUOLE DIRE POVERTA'?**

SI	47	37	
NO	81	63	

**COD.27- SE HA RISPOSTO SI. PER QALI MOTIVI PENSA ALLA POVERTA'? %47**

E' DIFFICILE VIVERE SENZA DUE STIPENDI	20	43	
NON SI DA FUTURO AI FIGLI	28	61	
MANCANZA STABILITA'ECONOMICA	13	28	CAUSA PROBLEMI IN FAMIGLIA
HO PAURA DEL FUTURO	2	4	
LA SEPARAZIONE	8	17	

**COD 28 - CONOSCE I NUOVI SISTEMI DI COLLOCAMENTO AL LAVORO?**

SI	64	42	
NO	88	58	

**COD 29- SA COS'E' IL LAVORO INTERINALE ?**

SI	99	65	
NO	53	35	

**COD. 30 - HA SENTITO PARLARE DEL LAVORO FLESSIBILE**

SI	123	81	
NO	29	19	



CENTRO  
ITALIANO  
FEMMINILE